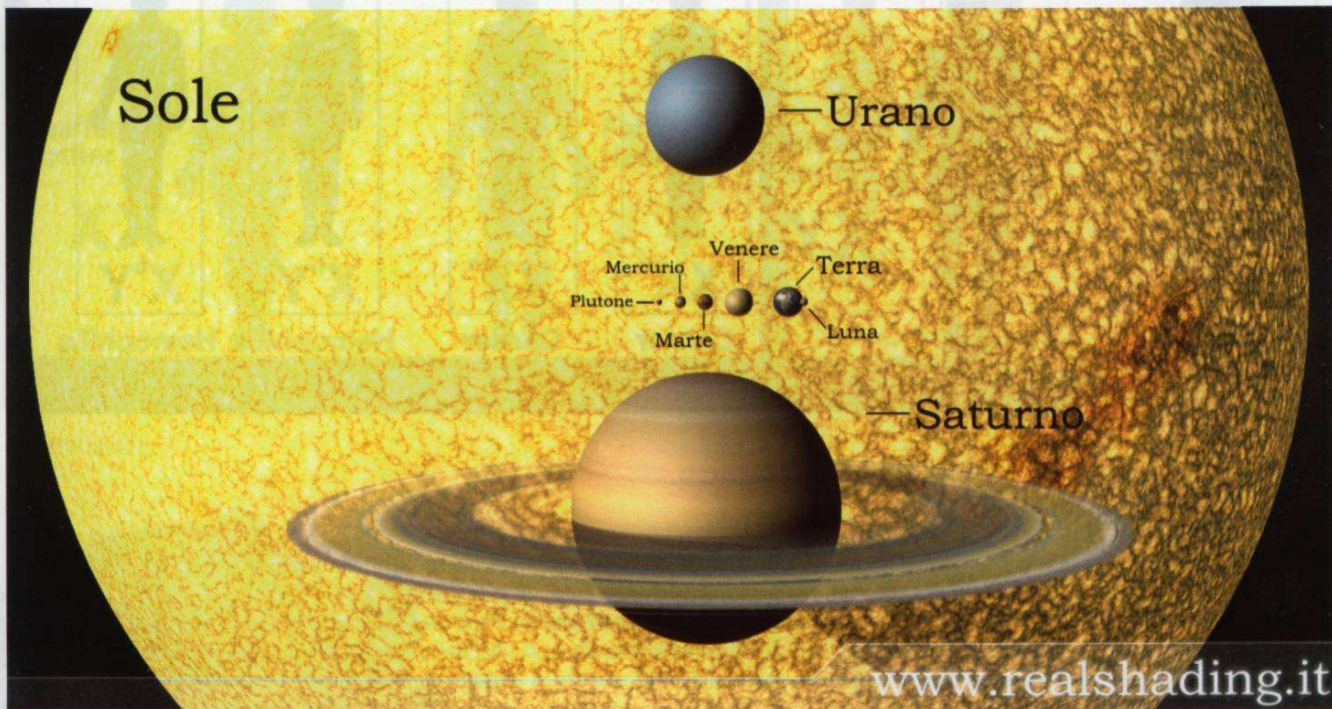


GIOVANISSIMI OLIMPICI SI SFIDANO A TRIESTE... CON IL TELESCOPIO!

di Sara Stulle



www.realshading.it



I ragazzi si metteranno alla prova prima nei test teorici, poi in quelli pratici e infine in quelli osservativi ai telescopi di Basovizza, ma si dedicheranno anche a gare di scacchi, musica e gite culturali.

Nel 2004 un giovanissimo triestino, Daniele Sorini, che oggi ha 18 anni, ha partecipato alla fase internazionale delle Olimpiadi dell'Astronomia in Crimea e le ricorda come una grande esperienza, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche da quello umano: "Dalle elementari - ci racconta Daniele - ho subito capito che mi piaceva osservare il cielo, poi in terza media ho saputo dalla mia professoressa di scienze che esistevano le Olimpiadi dell'Astronomia, così mi sono preparato e ho partecipato. Mi sono qualificato fino ad arrivare alla fase internazionale che si è tenuta in Crimea. L'eravamo un centinaio di ragazzi da 19 paesi del mondo ed è stata una bellissima esperienza di contatto con persone di culture e abitudini diverse, ma con le stelle come interesse comune".



XII International Astronomy Olympiad
September 29 - October 7, 2007
Crimea, Ukraine

Le Olimpiadi studentesche di Astronomia, un evento che coinvolge giovani studenti dai 14 ai 17 anni in molti Paesi del mondo saranno ospitate a Trieste dal 13 al 21 ottobre principalmente negli spazi concessi dall'Ictp (International Centre for Theoretical Physics).

È con questo spirito di apertura e condivisione che sono nate le Olimpiadi studentesche di Astronomia, un evento che coinvolge giovani studenti dai 14 ai 17 anni in molti paesi del mondo e che prevede una fase regionale, una nazionale e una internazionale. Il prossimo autunno le XIII Olimpiadi, organizzate dall'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica)-Osservatorio Astronomico di Trieste in collaborazione con altri tre osservatori, saranno ospitate a Trieste dal 13 al 21 ottobre principalmente negli spazi concessi dall'Ictp (International Centre for Theoretical Physics).

“L'idea che sta alla base di questa manifestazione – spiega dall'Osservatorio di Basovizza Conrad Boehm, il rappresentante italiano del Comitato Olimpico Internazionale – è quella di dare ai ragazzi una palestra intellettuale anche in ambito astronomico, come già succede per la fisica o per la matematica. Il 17 marzo si terranno le selezioni regionali, che per il nord Italia si svolgeranno a Trieste, mentre la fase nazionale si terrà a maggio a Teramo”. Un gruppo di lavoro formato non solo dagli astronomi triestini, ma anche da quelli degli osservatori di Torino, Teramo e Catania, si dedicherà ad organizzare le varie fasi delle olimpiadi e a garantirne il corretto svolgimento.



Sotto da sinistra, il triestino David Novel, studente del Liceo Galilei, che si è classificato per partecipare alle selezioni regionali delle Olimpiadi dell'Astronomia-2008, e il team Olimpico. Nelle altre immagini alcuni momenti della competizione 2007 svoltasi in Crimea. (foto Massimo Ramella).

Sono 83 i ragazzi italiani che hanno superato le preselezioni e che si presenteranno alle regionali del 17 marzo e di questi solo 12 “junior” e 12 “senior” saranno ammessi alle selezioni nazionali di maggio. Poi toccherà alle internazionali che, come ci spiega l'astronomo e responsabile delle pubbliche relazioni dell'Osservatorio di Trieste Massimo Ramella, verranno ospitate a Trieste, sempre che si riesca ad ottenere il finanziamento necessario (si tratta di circa 190.000 euro) per poter sostenere le spese di ospitalità e del nutrito programma di attività pensato

per i ragazzi. I giovanissimi, infatti, si metteranno alla prova prima nei test teorici, poi in quelli pratici e infine in quelli osservativi ai telescopi di Basovizza, ma si dedicheranno anche a gare di scacchi, musica e gite culturali. Inoltre, vista la partecipazione di squadre da circa trenta paesi del mondo, con abitudini e religioni differenti, ci sarà una persona che si occuperà del controllo dello spirito olimpico, della parità e della qualità della vita.

“Le classifiche – continua Conrad Boehm – restano segrete al pubblico perché non vogliamo sottolineare l'aspetto competitivo, ma ci piace invece privilegiare il piacere della partecipazione. Dobbiamo sempre ricordarci che, pur trattandosi di talenti, si tratta anche di giovanissimi, che vanno rispettati nelle loro possibilità cognitive ed anche sostenuti psicologicamente”. Ed è proprio per questo che gli astronomi dell'Osservatorio sono rimasti in contatto con molti degli studenti che hanno partecipato ad edizioni passate della competizione, cercando di sostenerli nelle loro scelte di studio e nelle loro esigenze.

In precedenza l'Italia ha ospitato gare studentesche di un tale livello solo in una occasione: le Olimpiadi della Fisica di Padova nel 1999. Perciò per l'Italia e per Trieste in particolare sarà decisamente una grande occasione per parlare ancora una volta di scienza (ma questa volta attraverso l'esperienza degli studenti appassionati) e per stimolare l'interesse delle nuove generazioni verso l'astronomia non solo come materia di studio, ma anche come esperienza concreta, quella che nasce dal piacere dell'osservazione dei fenomeni naturali e dal gusto di trovarsi la sera a guardare le costellazioni distesi su una coperta in Carso o attraverso la lente di un telescopio. ■

